



NEWSLabTERm

La parola a: *Marcello Soffritti*

CoLiTec: tra università, impresa e territorio



CoLiTec sta per Corpora, Linguistica, Tecnologia. L'acronimo indica il Centro dipartimentale in cui questi contenuti si studiano, si sperimentano e si mettono in pratica, e allo stesso tempo le tematiche più avanzate e innovative del Dipartimento. In questo Centro elaboriamo e condividiamo progetti scientifici, metodi, tecnologie e buone pratiche didattiche per formare e qualificare le figure professionali che orbitano attorno all'industria delle lingue.

L'innovazione nei campi della traduzione tecnico-scientifica e per i nuovi media, oltre che della linguistica, della didattica delle lingue e della comunicazione professionale si sta realizzando anche e soprattutto grazie alle disponibilità di strumenti sempre più avanzati e raffinati; questo potenziale va esplorato e sfruttato con convinzione e intelligenza. Il nostro impegno mira a produrre in particolare:

- Banche dati e applicazioni innovative a sostegno di attività professionali e istituzionali.
- Convegni e seminari sui temi della linguistica dei corpora e della traduttologia.
- Impulso alla ricerca, in particolare da parte delle figure in formazione (assegnisti e dottorandi).
- Attività di networking a livello nazionale e internazionale.

Oltre i confini dell'attività strettamente accademica, CoLiTec rappresenta anche un punto di raccordo tra il mondo accademico e quello esterno, dove enti, ditte, istituzioni, gruppi sociali e singoli soggetti si collegano a noi con richieste, iniziative ed esigenze riguardanti la comunicazione specializzata in diversi settori. Per noi è essenziale rimanere sempre aggiornati sul versante applicativo e professionale delle competenze che trasmettiamo ai nostri studenti. Ci consultiamo quindi in maniera sistematica su profili professionali vecchi e nuovi richiesti a traduttori, interpreti e mediatori linguistici. Allo stesso tempo cerchiamo di proporre iniziative di aggiornamento per chi si è già laureato e forme di qualificazione professionale mirata per i laureandi: accordi di tirocinio concordato su aspetti specifici, tesi di laurea con tematiche di comune interesse. A questo proposito va ricordato in particolare il Progetto *Language Toolkit*, che si svolge in collaborazione con la Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Forlì-Cesena.

Sul fronte dei progetti innovativi va ricordato l'impegno della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, che funge da collettore e filtro per i finanziamenti a progetti rivolti al territorio. Nel corso del 2014 il Centro CoLiTec ha ottenuto un importante finanziamento per il pacchetto di iniziative denominato COMPARE: diversi singoli progetti per la traduzione e la comunicazione professionale che si realizzano con l'apporto di giovani ricercatrici e di un buon numero di docenti. Il finanziamento sostiene in particolare una borsa triennale di dottorato di ricerca e un assegno di ricerca annuale, entrambi riguardanti aspetti avanzati della comunicazione specializzata.

Chi siamo?

Siamo un gruppo di docenti, ricercatori, dottorandi, professionisti ed esperti legati dall'interesse comune per la traduzione, l'interpretazione e le nuove tecnologie. Ci trovate [qui](#).

LabTerm – Forlì

News

I lavori di ristrutturazione della nostra nuova sede sono terminati già a fine agosto. I nuovi laboratori e gli studi del Dipartimento di Interpretazione e Traduzione (DIT) sono quindi ufficialmente aperti e operativi. **DIT.Lab** è il nome prescelto per l'intera struttura che ora conta 14 nuovi laboratori (linguistici, per la didattica, per l'interpretazione e per l'esercitazione individuale) e una decina di studi, oltre alle aule già esistenti all'interno del LabTerm. Seguiranno presto novità e foto su terminologia.it.

Il nostro [sito](http://terminologia.it) è stato tradotto in italiano grazie al contributo degli studenti della Laurea Magistrale in Traduzione Specializzata e alla docente Claudia Lecci. Vi invitiamo a visitarlo e a inviarci eventuali segnalazioni a info@terminologia.it.

Unijunior finalmente arriva a Forlì! Il progetto (che prende spunto dalle numerose [Children's Universities](http://terminologia.it) sparse in tutta Europa) apre le porte dell'università ai bambini e ai ragazzi di età compresa tra gli 8 e i 14 anni. Non solo cultura ma soprattutto divertimento: attraverso il gioco e l'esperienza diretta si stimola la curiosità dei più piccoli, portando a scoperte entusiasmanti. Il **19 dicembre**, i docenti Silvia Bernardini e Adriano Ferraresi terranno una lezione su lingue e tecnologie: "**Social, digital, mobile: come si comunica in digilandia?**" Maggiori informazioni [qui](http://terminologia.it). Le iscrizioni sono già aperte.

Da sabato 18 a domenica 31 ottobre 2015 si svolgerà la **1ª Settimana della Cultura Giapponese** a Forlì con un ricco programma di eventi, tra cui laboratori, seminari sulla traduzione e le risorse linguistiche, nonché la mostra fotografica di Motoko Ueyama, docente di lingua e mediazione giapponese presso il DIT.

Prossimi appuntamenti

Nell'ambito della 1ª Settimana della Cultura Giapponese si svolgerà il **Workshop "Digital Resources for Learning Japanese"** in programma **venerdì 23/10 e sabato 24/10**.

Il workshop è rivolto agli studenti universitari e agli studiosi di didattica della lingua giapponese, linguistica applicata e computazionale. Relatori invitati: Laurence Anthony (Waseda University), Prof. Paolo Calvetti (Università "Ca' Foscari" di Venezia), Dr. Irena Srdanovic (Università di Lubiana). Ulteriori dettagli [qui](http://terminologia.it).



CURIOSITÀ...

...terminologiche a sfondo enologico. Rosso, bianco o arancione? Il tradizionale binomio associato alla classificazione dei vini era già stato superato con l'avvento dei rosati, che ora potrebbero affiancarsi a una quarta tipologia: gli *orange wines*. Per chi è nuovo dell'argomento, si tratta di vini a bacca bianca macerati sulle bucce, lavorazione tradizionalmente adottata per le uve rosse. In Italia vini di questo tipo hanno una lunga tradizione (Malvasia e Ribolla gialla in primis), ma il termine è tutto americano. Nato negli Stati Uniti nel 2008, da quando è sbarcato in Italia non dà pace a interpreti e traduttori, mentre tra gli specialisti se ne sentono di tutti i colori: l'anglicismo è stato accolto favorevolmente, anche se oscilla tra *vini orange* e il prestito integrale *orange wine(s)*. I più conservatori e attenti alle sfumature optano invece per *vini ramati, ambrati o aranciati*, o anche *vini in anfora* e *bianchi macerati* (entrambi relativi al metodo di vinificazione), per finire con quello più immediato, e forse più audace: *vini arancioni*. L'equivalente non fa onore al gusto che, a detta di molti, è paradisiaco. Allora, lasciamo la questione ai terminologi e beviamoci su!